

REGIONE
ABRUZZO



Giunta regionale
Direzione Generale
Ufficio Aiuti di Stato, procedure d'infrazione e atti societari

**RELAZIONE SULLO STATO DI CONFORMITÀ
DELL'ORDINAMENTO REGIONALE ALL'ORDINAMENTO EUROPEO**

(Articolo 6 della L.R. 39/2014)

Anno 2024



La presente relazione è stata predisposta dalla:

Direzione Generale della Regione
Ufficio *Aiuti di Stato, procedure d'infrazione e atti societari*
Arch. Antonio Sorgi – Direttore
Dott. Emilio Sinibaldi – Funzionario
Sig.ra Lorella Durante – Assistente amministrativa

INDICE

Introduzione	
1. La partecipazione della Regione alla «fase discendente» del diritto dell'Unione Europea	
2. La partecipazione della Regione alla «fase ascendente» del processo di formazione del diritto dell'Unione Europea	
3. Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione	
4. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all' Unione europea	
4.1. Le verifiche sugli atti normativi e amministrativi su richiesta della Segreteria di Giunta regionale per la coerenza con la normativa di origine europea	
4.2. Aiuti di Stato: le verifiche su atti di concessione di risorse pubbliche provenienti dai Dipartimenti regionali.	
5. Conclusioni: gli indirizzi per l'elaborazione della Legge Europea Regionale 2024	

Introduzione

La Regione ha provveduto nel 2024 a dare esecuzione alle attività previste dall'articolo 29, comma 3 e comma 7, lettera f), della legge 234/2012 ai fini della **verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale alla normativa dell'Unione europea**.

A tal riguardo con **nota Prot. 0012230/25 del 14 gennaio 2025 sono state anticipate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee** e alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e attraverso questa, **le risultanze della verifica sull'ordinamento regionale** e gli esiti di conformità rispetto ai recepimenti di direttive dell'Unione europea. Per l'annualità 2024 nessun *“recepimento”*, inteso in senso tecnico, quale *«trasposizione di norme europee, in norme generali e astratte, di livello regionale»*, è stato effettuato nell'ordinamento della Regione Abruzzo.

La presente Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo (di seguito *Relazione sullo stato di conformità*), che trova il suo riferimento normativo nell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 39 (*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei*), **espone sia le ulteriori attività legislative** poste in essere nel quadro delle competenze riferibili all'art. 117 Cost. ossia per la c.d *fase discendente* del diritto europeo, sia, in attuazione degli obblighi europei, le attività finalizzate a prevenire e/o arginare le fasi di contenzioso o precontenzioso delle **procedure d'infrazione europee**, nonché **le attività amministrative** svolte con riferimento agli **obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea**, in particolare in materia di **concorrenza** e per il rispetto della normativa europea sugli **aiuti di Stato**.

1 La partecipazione della Regione alla «fase discendente» del diritto dell'Unione Europea.

Nel corso dell'anno 2024, **gli indirizzi in materia europea in “fase discendente”**, di cui all'art. 6 della L.R. 39/2014, **sono stati approvati** dalla **Giunta regionale** con **DGR n. 596 del 30.09.2024**, successivamente regolarmente trasmessi al **Consiglio regionale per l'approvazione definitiva**.

Le attività invece per le analisi preliminari 2025, necessarie alla verifica della conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione, sono state effettuate dall'Ufficio *Aiuti di Stato, Procedure d'infrazione e atti societari* nel primo semestre del 2025 e, come da risultanze agli atti provenienti dai Servizi regionali interessati, non sono sfociati in esigenze che preludevano all'elaborazione e alla predisposizione di un progetto di legge europea regionale, pertanto il Gruppo di lavoro inter istituzionale *ad hoc* non è stato costituito.

Con riferimento al possibile adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo, anche attraverso **le leggi regionali di settore** previsto dall' art. 11, della L.R. 39/2014, si precisa che **nel corso dell'anno 2024** sono state approvate **n° 32 leggi regionali** senza alcuna “*trasposizione*” diretta di direttive europee nell'ordinamento regionale.

2 La partecipazione della Regione alla «fase ascendente» del processo di formazione del diritto dell'Unione Europea

Nel corso del **2024** è stata adottata **un'unica risoluzione** da parte del Consiglio regionale per formulare osservazioni in «**fase ascendente**».

La risoluzione come da *Programma di lavoro della Commissione europea* per l'anno 2024 ha riguardato, fra le priorità strategiche del “*Green Deal europeo*”, **l'iniziativa n. 3 – Resilienza idrica – Iniziativa per la resilienza idrica** (carattere non legislativo).

Con tale risoluzione il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale, anche in raccordo con il Comitato europeo delle Regioni, «*a sostenere la necessità di riprendere e supportare la trattazione dei problemi legati all'acqua da parte della neo-insediata Commissione europea all'interno dei propri documenti politici di governo e nell'ottica di permeare il prossimo settennato di programmazione europea.*».

3 Informativa sullo stato delle procedure d'infrazione avviate nei confronti della Regione

In base alle informazioni rese dalle strutture competenti e dai dati presenti nella Banca dati *Eur Infra* del Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri - ai fini della predisposizione della presente *Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento europeo - le procedure d'infrazione aperte* che vedono coinvolta (fra gli altri) anche la regione Abruzzo, alla data di predisposizione della presente Relazione, **sono ancora n° 7**.

Le **procedure** in essere riguardano le seguenti materie:

1. **Ambiente – Acque reflue e Ciclo idrico integrato (n.3);**
2. **Ambiente – Gestione dei rifiuti (n.2);**
3. **Ambiente – Conservazione della natura (2)**

Nelle tabelle che seguono sono riportate sinteticamente le informazioni circa lo stato di ognuna delle procedure d'infrazione, aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

Classificazione per materia e annualità, in ordine cronologico

Materia: Ambiente – Acqua - Trattamento delle acque reflue urbane

1. **Procedura d'infrazione n. 2009_2034 «Trattamento delle acque reflue urbane agglomerati urbani superiore a 10.000 abitanti» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)**

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2009_2034 C-85/13	Titolo: Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato Oggetto: Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	Dipartimento DPC Territorio - Ambiente - Servizio DPC024 Gestione e qualità delle Acque	Ambiente Ciclo idrico integrato	Direttiva 91/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	MM 25/06/2009 Sent. Art. 258 TFUE C-85/13 del 10/04/2014 MM ex art. 260 TFUE 17/05/2018

Note di premessa	Si tratta di una procedura d'infrazione nata dalle informazioni comunicate alla Commissione per la procedura 2004/2034, ma in relazione agli agglomerati in aree sensibili con almeno 10.000 abitanti . La Commissione indica circa 450 casi di inadempimento. In data 17/05/2018 la Commissione Europea ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messaggio in mora ex art. 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea avviando, quindi, la fase della procedura di infrazione diretta ad accertare la mancata esecuzione della Sentenza della Corte di giustizia europea del 10 aprile 2014.
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	Per la Regione Abruzzo il solo agglomerato che risulta interessato dalla procedura è quello di Pescasseroli, ricadente nell'ex ATO 3 Peligno – Alto Sangro. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con note prot. n. 53195 del 09/07/2020 e prot. n. 98103 del 26/11/2020, ha riportato il quadro di conformità degli agglomerati interessati dalla procedura di infrazione, nel quale è evidenziato che sono state trasmesse alla CE tutte le prove documentali attestanti la raggiunta conformità dell'agglomerato di Pescasseroli (Abruzzo). Situazione confermata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0096218 del 13.06.2023. Alla data della presente Relazione di conformità si resta ancora in attesa delle valutazioni della Commissione europea sui 9 agglomerati dichiarati conformi dalle autorità italiane, fra cui è compreso per ultimo anche l'agglomerato di Pescasseroli.

2. Procedura d'infrazione n. 2014_2059 «Trattamento delle acque reflue urbane agglomerati urbani superiori a 2.000 abitanti» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo).

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2014_2059 C-668-19	Titolo: Acque reflue urbane e Ciclo idrico integrato Oggetto: Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane.	Dipartimento DPC Territorio - Ambiente - Servizio DPC024 Gestione e qualità delle Acque	Ambiente	Direttiva 91/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	M. M. art. 258 P. M. art. 258 P.M.C. art. 258 Ricorso Art. 258 TFUE - 7 marzo 2019

Note di premessa	La procedura d'infrazione n. 2014_2059 è una procedura che è stata aperta dalla Commissione europea verso l'Italia nel 2014 sempre in relazione alla violazione della Direttiva 91/271/CE. In data 7 marzo 2019 la Commissione europea ha depositato ricorso ai sensi dell'articolo 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE).
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	La procedura ha interessato inizialmente un totale di 22 agglomerati abruzzesi . In data 17/05/2017, con il Parere Motivato Complementare, è stato riconosciuto dalla CE che n. 4 agglomerati hanno raggiunto la conformità con la Direttiva, mentre n. 18 agglomerati risultavano ancora inadempienti . Di questi 18 agglomerati, ulteriori 4 sono stati segnalati conformi in occasione degli aggiornamenti di agosto 2017 e luglio 2018. Conseguentemente, il Ricorso depositato in data 15/07/2019 mantiene gli addebiti contestati per n. 14 agglomerati . A seguito del Controricorso promosso dal Governo della Repubblica Italiana, la Commissione europea ha depositato in data 23/04/2020 le Repliche per la Procedura di Infrazione in oggetto ed ha ritenuto di non dover più chiedere che venga dichiarato l'inadempimento relativamente a n. 2 agglomerati . I restanti n. 12 agglomerati sono stati interessati dalla Sentenza di Condanna ai sensi dell'articolo 258 (TFUE) adottata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in data 6 ottobre 2021 . Si precisa che con la documentazione, depositata a giugno 2020, è stata dimostrata la raggiunta conformità ai requisiti della Direttiva di ulteriori n. 2 agglomerati , per i quali sono stati mantenuti gli addebiti nella Sentenza di condanna in quanto la predetta conformità è stata raggiunta successivamente alla data impartita nel Parere Motivato Complementare. Con l'aggiornamento di luglio 2024 (nota DPC024 prot. n. 269709 del 01.07.2024) è stata dichiarata la conformità per l'agglomerato di Fara Filiorum Petri. Pertanto risulta ancora non conforme solo n. 1 agglomerato oggetto di intervento (Atessa Capoluogo) per il quale la data prevista di raggiunta conformità, in base alle informazioni fornite dal Gestore del Servizio idrico Integrato interessato, è il 31.01.2025.

3. Procedura d'infrazione n. 2017_2181 «Trattamento delle acque reflue urbane - non conformità alla Direttiva 91/271/CE»
(Stato: Lettera di costituzione in mora art. 258 TFUE del 19 luglio 2018)

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2017_2181	Titolo: ACQUA - Mancato rispetto dei requisiti della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane in materia di raccolta, trattamento e monitoraggio in aree normali e sensibili. Oggetto: Non conformità alla Direttiva 1991/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane. Violazione degli obblighi imposti dagli articoli 3 e 4, dall'articolo 5, paragrafi 2 e 3, e dagli articoli 10 e 15.	Dipartimento DPC Territorio - Ambiente Servizio DPC024 Gestione e qualità delle Acque	Ambiente, Acque, reflue urbane	Direttiva: 1991/271/C EE, art. 3, 4, 5, 10 e 15.	Violazione diritto dell'Unione	M.M. art 258 P.M. art. 258

Note di premessa	<p>Si tratta di un'infrazione relativa alla violazione della direttiva 91/271/CE sul trattamento delle acque reflue urbane con particolare riferimento agli obblighi imposti da articolo 3: (tutti gli agglomerati devono essere provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane), articolo 4 (le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario), articolo 5 (per gli agglomerati con oltre 10000 a.e. e con scarico in aree sensibili, le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte ad un trattamento più spinto di quello dell'art. 4), articolo 10 (la progettazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere tali da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali e devono tener conto delle variazioni stagionali di carico) e articolo 15 (obbligo di effettuare i controlli sugli scarichi e sulla qualità e composizione dei fanghi). Il procedimento concerne tutti gli agglomerati aventi un numero di abitanti equivalente o superiore a 2000.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>La procedura all'epoca dell'ultima Relazione di conformità interessava 21 agglomerati ricadenti nel territorio della regione. Inizialmente la procedura aveva interessato un totale di 34 agglomerati abruzzesi. In riscontro alla Lettera di Messa in Mora del 19.07.2018, sono state inoltrate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per conoscenza, alla Direzione Generale della Regione Abruzzo le informazioni fornite dai Gestori del Servizio idrico Integrato interessati a sostegno della raggiunta conformità di n. 14 agglomerati. Il Parere Motivato emesso in data 25/07/2019 ha mantenuto gli addebiti contestati per tutti i 34 agglomerati inizialmente interessati.</p> <p>In ultimo, con l'aggiornamento di maggio 2023 (ns nota prot. n. 232948 del 30.05.2023) sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica le informazioni fornite dai Gestori del Servizio idrico Integrato interessati, in base alle quali: n. 2 ulteriori agglomerati sono dichiarati conformi, n. 2 agglomerati sono dichiarati con raggiunta conformità strutturale, n. 8 agglomerati risultano ancora oggetto di intervento. Gli otto agglomerati non conformi riguardano: Avezzano (Capoluogo), Capistrello (Capoluogo), Luco dei Marsi, Scurcola Marsicana (Capoluogo), Torrevicchia Teatina, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Palena, Villa Santa Maria (Capoluogo).</p> <p>Pertanto, con il suddetto aggiornamento, risultavano complessivamente che: n. 5 agglomerati sono già esclusi dalla procedura in quanto ora con carico generato < 2000 a.e.; n. 19 agglomerati sono dichiarati conformi; n. 2 agglomerati sono dichiarati con raggiunta conformità strutturale; n. 8 agglomerati risultano ancora oggetto di intervento.</p> <p>La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota n. 2592-P-18/03/2024 trasmessa dal MASE con nota prot. n. 99227 del 29.05.2024, acquisita in atti al prot. n. 233363 del 06.06.2024, ha comunicato che, nella sessione delle decisioni del 13 marzo 2024, la Commissione europea ha deciso di deferire la Repubblica italiana alla Corte di giustizia dell'UE, ai sensi dell'articolo 258 del TFUE.</p> <p>La Commissione Europea ha depositato in data 13 settembre 2024 il ricorso ai sensi dell'art. 258, paragrafo 2 del TFUE contro la Repubblica italiana, trasmesso dal MASE con nota prot. n. 178129 del 01.10.2024, acquisito in atti al prot. n. 385356 del 03.10.2024, essendo venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 3 e/o 4 e/o 5, e/o 10, e/o 15, della Direttiva 91/271/CEE. Nel ricorso, la Commissione prende atto della ridefinizione territoriale dell'agglomerato "Aielli Cerchio", suddiviso in due agglomerati di minori dimensioni, rispettivamente denominati "Aielli" e "Cerchio Capoluogo", per un totale di 35 agglomerati interessati dalla procedura, dei quali ha escluso dalla procedura d'infrazione n. 15 agglomerati risultati conformi sulla base degli aggiornamenti già forniti: Castellafiume, Morino, San Vincenzo V.R. Roccapivi, Sante Marie Capoluogo, Scurcola Marsicana Cappelle Dei Marsi, Gioia Lecce Ortucchio, Tagliacozzo Capoluogo, Barrea-Villetta Barrea, Castel Di Sangro – Scontrone, Chieti, Piane D'archi – Perano, Celano, Cappadocia Capoluogo, Trasacco, Carsoli.</p> <p>Con l'aggiornamento di ottobre 2024, trasmesso con nota prot. n. 406705 del 21.10.2024 in riscontro alla nota del MASE prot. n. 178129 del 01.10.2024, sono state trasmesse al MASE le informazioni fornite dai Gestori del Servizio idrico Integrato relativamente a n.20 agglomerati ancora interessati dalla procedura, in base alle quali: n. 12 agglomerati sono dichiarati conformi, n. 2 agglomerati sono dichiarati con raggiunta conformità strutturale, n. 6 agglomerati risultano ancora oggetto di intervento.</p> <p>Gli agglomerati non conformi sono: Avezzano Capoluogo, Luco dei Marsi, Scurcola Marsicana Capoluogo, Torrevicchia Teatina, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Villa Santa Maria Capoluogo.</p> <p>Per tali agglomerati si prevede il completamento degli interventi tra il 30/06/2025 e il 31/10/2026.</p>

Materia: Ambiente – Rifiuti - Discariche illegali in Italia

4. Procedura d'infrazione n. 2003_2077 «Discariche abusive» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2003_2077 C-135/05 C-196/13	Titolo: <i>Discariche abusive</i> Oggetto: Non corretta applicazione delle direttive 75/442/CE e 91/689/CEE sui	Dipartimento DPC Territorio – Ambiente	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttive: 75/442/CE, 91/156/CE	Violazione diritto dell'Unione	Sent. 260 TFUE

	rifiuti. Misure di controllo sulle discariche abusive.	Servizio DPC 026 <i>Gestione dei Rifiuti</i>		E, 91/689/CE E, 1999/31/C E		
--	--	--	--	---	--	--

Note	Con Sent. CdG n. C-196/13 ai sensi dell'art. 260 TFUE la Repubblica italiana è stata condannata dalla Corte di Giustizia a versare alla Commissione europea una penalità semestrale di € 42.800.000 , da cui potranno essere detratti € 400.000 per ogni discarica bonificata contenente rifiuti pericolosi e € 200.000 per ogni altra discarica messa a norma. La Repubblica Italiana altresì è stata condannata al pagamento di una somma forfettaria di € 40.000.000 .
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	La Regione Abruzzo per la Procedura di Infrazione UE 2003/2077 è stata interessata per n. 28 siti (di cui all'elenco delle dalla struttura discariche abusive oggetto originariamente della Sentenza di condanna del 2 dicembre 2014). A seguito delle attività svolte negli anni dall'Amministrazione regionale (SGRB-DPC026 in collaborazione con gli Enti e/o soggetti interessati ed ARPA Abruzzo) e dalla Struttura commissariale (rif. Delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 22 novembre 2017), sono stati conclusi tutti i procedimenti tecnico-amministrativi e n. 27 siti sono usciti dalla suddetta Procedura di infrazione , nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia ambientale. Infine, si fa presente che ad oggi risulta ultimato anche l'intervento di bonifica previsto per la discarica pubblica dismessa in località "Vallone Maltempo" ubicata nel del Comune di Vasto (CH), in gestione alla Struttura commissariale, del Generale Giuseppe Vadalà (come comunicato dalla Struttura commissariale con Atto Dispositivo nr. 1409 del 30/05/2024).

5. Procedura d'infrazione n. 2011_2215 «Discariche irregolari» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2011_2215 <i>Discariche irregolari</i>	Titolo: <i>Discariche irregolari</i> Oggetto Violazione dell'art 14 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia	Dipartimento DPC <i>Territorio – Ambiente</i> Servizio DPC 026 <i>Gestione dei Rifiuti</i>	Ambiente, Gestione rifiuti	Direttiva 1999/31/C E	Violazione diritto dell'Unione	Sent. 258 TFUE

Note	Nel 2012 la Commissione europea ha segnalato la violazione degli obblighi imposti dall'articolo 14 della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Sul territorio italiano vi sono almeno 102 discariche esistenti che non sono ancora state né oggetto di provvedimenti di chiusura, né rese conformi alla direttiva. Con Sentenza ex art. 258 TFUE C-498/17 del 19 marzo 2019 la Corte di Giustizia ha definitivamente rilevato la violazione dell'art. 14 della Direttiva da parte della Repubblica italiana ed in particolare ha rilevato inadempimenti sul territorio della regione Abruzzo per i seguenti Comuni: Campotosto (località Reperduso); Capistrello (località Trasolero); Francavilla al Mare (Valle Anzuca); L'Aquila (località Ponte delle Grotte); Capestrano (località Tirassegno); Castellalto (località Colle Coccu); Castelvecchio Calvisio (località Termine); Corfinio (località Cannucce); Corfinio (località Case querceto); Mosciano S. Angelo (località Santa Assunta); S. Omero (località Ficcadenti).
Iniziativa assunta dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	In riferimento alle attività svolte dall'Amministrazione regionale (SGRB-DPC026 in collaborazione con gli Enti e/o soggetti interessati ed ARPA Abruzzo), gli interventi sulle discariche sono pressoché conclusi e n. 10 siti sono usciti dalla suddetta Procedura di infrazione , nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia ambientale; tra questi è doveroso rappresentare che per il sito di discarica in località "Colle Coccu" del Comune di Castellalto (TE) , seppur espunto dalla suddetta Procedura di Infrazione, sono ancora da eseguire i lavori di completamento come da Progetto Esecutivo approvato dall'Ente (DGC n. 63 del 11/04/2019), per un importo da finanziare pari a € 150.000,00 (oltre al finanziamento ministeriale già concesso e pari a € 1.245.000,00). Per il sito di discarica in località "Santa Maria Assunta" del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) residuano i lavori per il Progetto di completamento dell'intervento di chiusura per un importo di € 1.700.000,00 (già approvato dal SGRB con D.D. n. DPC026/42 del 27/02/2023 e successiva rettifica D.D. n. DPC026/53 del 13/03/2023), oltre al finanziamento ministeriale già concesso e pari a € 6.500.000,00. A seguito di una costante attività tecnico-amministrativa portata avanti dalla Regione Abruzzo, nel corso dell'anno 2023 sono state reperite le risorse regionali aggiuntive necessarie alla copertura dell'intervento di completamento de quo. Si prevede per tale intervento la conclusione del procedimento di chiusura definitiva entro il 31.12.2025. Infine, si precisa che con nota prot.n. SM_INFRAZIONI-0001937-P-30/12/2022 la Struttura di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la chiusura definitiva dell'intervento per il sito di discarica in

località "Valle Anzuca" ubicata nel Comune di **Francavilla al Mare (CH)**, in gestione alla Struttura commissariale, del Generale Giuseppe Vadalà.

Materia: Ambiente – Conservazione della Natura

6. Procedura d'infrazione n. 2021_2028 «Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia» (Stato: recente apertura)

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2021_2028	Titolo: Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia. Oggetto: mancata attuazione degli obblighi di cui alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli <i>Habitat</i> naturali e di cui alla Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli <i>Uccelli</i> selvatici	Dipartimento DPD Agricoltura Servizio DPD021 Foreste e Parchi	Ambiente, Parchi e aree protette	Direttiva 92/43/CEE (<i>Habitat</i>) Direttiva 2009/147/CE (<i>Uccelli</i>)	Violazione diritto dell'Unione	MM 09/06/2021 Art. 258 TFUE

Note	<p>Il 6 giugno 2021 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per essere venuta meno agli obblighi previsti dagli art. 3, par. 2 e art. 4, par. 1 della direttiva 92/43/CEE <i>Habitat</i> relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e agli obblighi previsti dall'art. 4 parr. 1 e 2, della Direttiva 2009/147/CE (<i>Uccelli</i>) concernente la conservazione degli uccelli selvatici.</p>						
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>In particolare la Commissione contesta all'Italia:</p> <ol style="list-style-type: none">di non aver proposto un elenco esaustivo di SIC e di non aver fornito tutte le informazioni necessarie in merito a ciascun sito;di non aver classificato come ZPS i territori delle sue aree marine più idonei per la protezione delle specie di cui all'allegato I della direttiva <i>Uccelli</i> e delle altre specie migratrici regolarmente presenti in Italia. <p>La Commissione ha ritenuto che L'Italia non abbia individuato in maniera esaustiva tutte le informazioni necessarie e previste dai Formulare Standard sui SIC proposti. Fra gli altri le carenze informative hanno riguardato sia alcuni Habitat che alcune specie di Uccelli selvatici.</p> <p>Per la Regione Abruzzo le carenze informative, peraltro classificate come di <i>Insufficienza minore</i> (IN MIN) hanno riguardato i seguenti tipi di Habitat:</p> <table><tr><th>Regione biogeografica</th><th>Codice</th><th>Descrizione</th></tr><tr><td>Alpina</td><td>5110</td><td>Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)</td></tr></table> <p>N.B. - Nella scheda si precisa che: «La percentuale di questo habitat coperta dalla rete non è chiara a causa delle incongruenze nelle informazioni trasmesse dall'Italia. In primo luogo la superficie di questo habitat nel sito IT7110205, classificato in questo caso come "D" (presenza non significativa) per tale habitat, è la più grande di questo habitat nei tre SIC designati per la sua protezione nella regione alpina. Inoltre la superficie di questo habitat nel sito IT7110205 è persino superiore alla copertura prevista dall'articolo 17 per questo tipo di habitat per l'intera regione alpina. L'Italia deve pertanto verificare la superficie di questo habitat nel sito IT7110205 situato in Abruzzo (Appennini), nonché la superficie per questo habitat nella regione alpina riportata nella relazione ex articolo 17. Una volta effettuata la correzione, l'Italia deve garantire una copertura sufficiente di questo habitat da parte della rete.</p> <p>Commenti Ministero 2021: la copertura dell'habitat indicata nel report Art. 17 è coerente con la copertura indicata nei formulari standard dei tre siti alpini in cui l'habitat ricade. Tuttavia, verrà effettuato un controllo con la regione Abruzzo per verificare l'effettiva copertura dell'habitat nel sito IT7110205 e la sua coerenza con la rappresentatività D. A valle di tale verifica sarà riportato il giusto valore anche nel prossimo Report art. 17».</p>	Regione biogeografica	Codice	Descrizione	Alpina	5110	Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)
Regione biogeografica	Codice	Descrizione					
Alpina	5110	Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)					

	Regione biogeografica	Codice	Descrizione
	Mediterranea	3240	Fiumi alpini con <i>Salix elaeagnos</i>
	Commenti ministero 2021 «Le regioni Umbria e Abruzzo saranno sollecitate a completare i campi vuoti».		
	Regione biogeografica	Codice	Descrizione
	Mediterranea	5130	Formazioni a <i>Juniperus communissu</i> lande o prati calcicoli
	Commenti ministero 2021 «Le regioni Umbria e Abruzzo saranno sollecitate a completare i campi vuoti».		
	Aggiornamento Regione Abruzzo al 30/03/2025: È in corso l'aggiornamento dei <i>formulari standard</i> di tutte le ZSC abruzzesi entro il 30.6.2025. Per le eventuali eliminazioni/riduzioni di superficie di habitat si sta procedendo alla redazione del documento NADEG. A conclusione della procedura di aggiornamento, in accordo con il MASE, saranno conseguentemente aggiornanti i dati nel report ex articolo 17 della Direttiva <i>Habitat</i> .		

7. Procedura d'infrazione n. 2015_2163 «Zone Speciali di Conservazione» (Stato: in attesa di chiusura per l'Abruzzo)

Procedura	Titolo / Oggetto	Dipartimento Servizio	Materia	Normativa	Inadempienza	Fase
2015_2163	Titolo: <i>Zone Speciali di Conservazione</i> Oggetto: Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione. Violazione Direttiva Habitat.	Dipartimento DPD Agricoltura Servizio DPD021 <i>Foreste e Parchi</i>	Ambiente, Parchi e aree protette	Direttiva 92/43/CEE (Habitat)	Violazione diritto dell'Unione	MMC 258 TFUE

Note	<p>Il 22 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato all'Italia una lettera di messa in mora ex art. 258 del TFUE per aver violato gli obblighi previsti dalla direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.</p>
Iniziative assunte dalla struttura competente per superare / risolvere la procedura d'infrazione	<p>In particolare la Commissione contesta all'Italia:</p> <ol style="list-style-type: none"> di non aver designato le Zone speciali di Conservazione (ZSC), contravvenendo alle disposizioni dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva.; di non aver definito, entro il medesimo termine di sei anni, le misure di conservazione previste dall'articolo 6, paragrafo 1 della direttiva. <p>Le Regioni e il Ministero avevano concordato un cronogramma degli impegni, che prevedeva entro i primi mesi del 2017 l'adozione di tutte le misure richieste.</p> <p>Per la Regione Abruzzo: Con Decreto Ministeriale 28 settembre 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n.243 del 17-10-2022 è stato completato l'iter di designazione a ZSC di 4 SIC ricompresi nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga: IT7120213 Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello, IT7130024 Monte Picca-Monte di Roccatagliata, IT7110209 Primo tratto del fiume Tirino e Macchiozze di San Vito, IT7120201 Monti della Laga e Lago di Campotosto.</p> <p>Resta da effettuare l'approvazione delle misure di conservazione sito specifiche, per la parte di territorio di competenza regionale, relative all'unico SIC rimanente, il SIC IT7110202 "Gran Sasso".</p> <p>La questione è stata portata all'attenzione del Referente di Giunta Regionale competente, il quale ha avviato delle interlocuzioni informali con gli Enti locali coinvolti e con i rappresentanti del MASE ribadendo la necessità, manifestata più volte, non ultimo in occasione della visita del Ministro <i>Pichetto Fratin</i>, di convocare un apposito tavolo di lavoro finalizzato alla risoluzione delle problematiche ostative al riconoscimento della ZSC, tra le quali spicca anche l'accertamento della presunta liceità del percorso amministrativo di designazione del suddetto Sito.</p> <p>Con DGR n. 953 del 28/12/2023 è stato approvato lo schema di Decreto per la designazione della ZSC IT7110202 "Gran Sasso", l'ultimo SIC abruzzese per il quale doveva essere completato l'iter di conversione in ZSC.</p> <p>Allo stato attuale, 9 aprile 2025, si è in attesa di ricevere dal MASE apposito Decreto.</p>

4. Gli adempimenti regionali per il rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

4.1 Le verifiche sugli atti normativi e amministrativi su richiesta della Segreteria di Giunta regionale per la coerenza con la normativa di origine europea.

In osservanza degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, la Regione, ha effettuato le "verifiche preventive", su **progetti di legge e/o atti amministrativi regionali** al fine di un controllo *ex ante* sulle proposte di atti provenienti dai Servizi competenti per materia, necessario alla valutazione della conformità delle stesse all'ordinamento europeo.

Le verifiche sono state svolte con la predisposizione di pareri di conformità, resi **su richiesta del Servizio che svolge le funzioni di Assistenza agli atti del Presidente e della Giunta regionale**.

I pareri sono posti a corredo di ciascuna proposta di deliberazione.

Nel 2024 sono state esaminate le seguenti **51 proposte di deliberazione di Giunta regionale**:

n	Proponenti	Oggetto	DGR
1	DPA011	«Programma regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027. Acquisizione dei servizi di assistenza tecnica dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE finalizzati a garantire un supporto tecnico per il raccordo ed il coordinamento degli interventi FSE attuati dalle Regioni».	
2	DPE005	«Modifiche alla L.R. 29 maggio 2007, n. 11 "Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale».	
3	DPH006	«D.M. 24 maggio 2017 – Accordo di innovazione per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Intelligent reliability 4.0 (IRE λ 4.0)" promosso dalla società capofila Infineon Technologies Italia srl. partecipazione della Regione Abruzzo e relativo cofinanziamento delle iniziative progettuali afferenti al territorio regionale. Approvazione dello schema di accordo e autorizzazione alla sottoscrizione».	
4	DPA002	PSC Abruzzo 2000/2020 – Parte Speciale 1. Riprogrammazione economie	DGR/233 del 26/4/2024
5	DPA002	PSC Abruzzo 2000/2020 – Integrazione attività di progetto di assistenza tecnica Formez PA – Approvazione schema III Atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 13 maggio 2020.	DGR/231 del 26/4/2024
6	DPD	«Schema Addendum alla Convenzione per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica di cui alla DGR. 758/2023 - Misura 20 - PSR 2014/2022. Approvazione.».	DGR/287 del 27/05/2024
7	DPD022	Disposizioni per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica del PN FEAMPA 2021/2027 a F.I.R.A. S.p.A. Approvazione schema di convenzione	DGR/301 del 27/05/2024
8	DPH003	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «LR 4/2024 – art. 14 "Contributo in favore dell'Arcidiocesi dell'Aquila per il Giubileo 2025" - Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Arcidiocesi dell'Aquila per l'erogazione del contributo per il biennio 2024/2025».	DGR 312 del 04/06/2024
9	DPH002	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Approvazione Linee di indirizzo per l'erogazione di contributi alle <i>Destination Management Company</i> (DMC) della Regione Abruzzo per il sostegno nella gestione degli uffici della rete di informazione e accoglienza turistica. anno 2024».	DGR/322 del 13/06/2024
10	DPH002	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Organizzazione 4^ Edizione dei World Skate Games 2024 – presa d'atto Progetto e Schema d'Accordo con Federazione Italiana Sport Rotellistici (FISR).».	DGR/361 del 25/06/2024
11	DPH002	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «L.R. 25 gennaio 2024, n. 4, ART. 10. Progetto "Partnership FIR Regione Abruzzo 2024-2026" - Approvazione schema di Accordo con Federazione Italiana Rugby (FIR).».	DGR/362 del 25/06/2024
12	DPH007	URGENTE - L.R. 10 dicembre 2010 n. 53, art. 12 – determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e utenti, iscritte nel registro regionale, a sostegno del funzionamento delle sedi/sportelli.	DGR/377 del 26/06/2024
13	DPD022	«Reg. (CE) n. 717/2014 del 27/06/2014 – Aiuti in regime "De minimis" in favore delle imprese di pesca che operano nel porto-canale di Pescara in relazione ai maggiori costi sostenuti per ovviare all'eccessiva usura e/o danneggiamenti subiti dalle unità di navi da pesca durante le operazioni di stazionamento uscita e rientro nel porto canale di Pescara - Legge Regionale 25.01.2024 n. 4 art. 22 (Disposizioni a sostegno della marineria pescarese). Individuazione risorse finanziarie, approvazione Linee di indirizzo, criteri e modalità attuative dell'intervento».	DGR/383 del 08/07/2024

		Mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 aprile 2024, n. 112	
29	DPE012	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Programma di monitoraggio dell'ambiente marino costiero prospiciente la regione Abruzzo. D.M. 08/11/2010, n. 260 "Regolamento recante criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", per la modifica delle norme tecniche del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006, recante: "Norme in materia ambientale", predisposto ai sensi dell'art. 75, comma 3 del medesimo decreto di recepimento della direttiva 2000/60/CE. Approvazione Schema di Convenzione REGIONE/ARTA-Annualità 2024».	
30	DPC025	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 per Sentenza Consiglio di Stato. Sez. VII n. 149/24 del 04/01/2024 rg 2956/23 – Servizio Politica energetica e risorse del territorio – DPC025 – Dipartimento Territorio - Ambiente».	
31	DPG022	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Attuazione artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore – Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del terzo settore. Accordo di programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Abruzzo D.M. n. 141/2022 Accordo di programma anno 2022-2024 – Approvazione indirizzi applicativi per emanazione Avviso Pubblico - Annualità 2024.».	
32	DPE005	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Decreto ministeriale n. 147 del 23/05/2024 di assegnazione e riparto dei Fondi PNRR a valere sul nuovo capitolo REPowerEU - misura 7, componente 1, investimento 11.1 (m7c1- i.11) - Treni per il servizio ferroviario regionale. disposizioni attuative.».	
33	DPA018	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «L.R. 17 settembre 2024, n. 15 – art. 19: "Interventi in materia di adeguamento di impianti natatori". Approvazione schema di Convenzione.	
34	DPC022	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Disegno di Legge regionale "Modifiche alla L.R. n. 96 del 25.10.1996 - Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione"».	
35	DPH007	Proposta di deliberazione recante: «Disegno di legge regionale relativo alle modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n.23 - Testo unico in materia di commercio - TITOLO VII - Commercio su aree pubbliche, nonché dell'art. 20 della legge regionale n. 23-2018 recante istituzioni e compiti dell'osservatorio regionale del sistema distributivo».	
36	DPF010	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Consultori Regione Abruzzo: Contributo 2024 per il servizio di assistenza alla famiglia ed alla maternità - LR 21/1978"».	DGR/768 del 26.11.2024
37	DPH008	Richiesta di parere sulla proposta di DGR recante: «Programma regionale per l'internazionalizzazione 2023/2025 - Addendum n. 1 alla Convenzione con l'Agenzia di sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio Chieti Pescara - DGR 550/2023».	DGR/773 del 26.11.2024
38	DPC025	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Disegno di Legge concernente "misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile, e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi».	
39	DPH008	Richiesta di parere sulla proposta di DGR recante: «verbale n. 11/2 del 26/11/24 di approvazione della legge regionale "disposizioni in materia sociale, sanitaria, di attività produttive, trasporti, politiche della montagna, cultura, di natura istituzionale, ordinamentale e finanziaria". art. 15 - sostegno alle imprese del commercio su area pubblica. Interventi a favore degli operatori del commercio su area pubblica per un progetto di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica. atto di indirizzo».	DGR/917 del 23/12/2024
40	DPD021	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Contributi regionali ai sensi della L.R. 21 giugno 1996, n. 38 (Legge-quadro sulle aree protette della regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa). Indirizzi per l'erogazione dei fondi stanziati sul capitolo 271600 artt. 1 e 2 per le annualità 2025-2026.	
41	DPF010	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Legge 28 dicembre 2015 n.208 – Prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione alle persone affette da dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) – Approvazione Piano regionale GAP 2024».	
42	DPH007	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 73, comma 1 lettera e) del d. Lgs.23 giugno 2011, n. 118, derivanti dalle convenzioni stipulate dalla Regione Abruzzo con la Società Artigiancassa S.p.A., ora Banca Agevolarti S.p.A., per la gestione degli interventi agevolativi di cui all'articolo 43, commi 2 e 3 della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23 (nuova legge organica in materia di artigianato) in favore delle Imprese artigiane e dell'attività di gestione del fondo regionale di garanzia, di cui alla DGR n. 712 del 30/11/2009. Dipartimento lavoro e attività produttive DPH) – annualità 2020 - 2021».	

43	DPA018	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «L.R. 9.4.1975 n. 32 “Norme per lo sviluppo del turismo speleologico della regione e per la conservazione del patrimonio speleologico abruzzese”. – Catasto regionale delle grotte e delle aree carsiche della regione Abruzzo. Protocollo d’intesa con la Federazione Speleologica Abruzzese (F.S.A).».	DGR/814 del 11/12/2024
44	DPG022	Richiesta di parere su proposta di deliberazione recante: «Piano Sociale Regionale 2022-2024 approvato con verbale del consiglio regionale n. 63/2 del 24 febbraio 2022 – proroga delle norme in materia di programmazione sociale. urgente-».	DGR/885/C del 23/12/2024
45	DPF020	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6 componente 2 investimento 2.1 “valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del ssr” – presa d’atto convenzioni istituzionali per 7 progetti di ricerca finanziati dall’Unione Europea – NEXTGENERATIONEU– ed approvazione schema di convenzione attuativa	DGR/906 del 23/12/2024
46	DPF020	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «Rimodulazione del progetto operativo in materia di implementazione del registro tumori regionale, dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 12 agosto 2021 – annualità 2024. ».	DGR/905 del 23/12/2024
47	DPG023	Richiesta di parere sulla proposta di DGR recante: «DPCM 23 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse ex art. 26 -bis del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 – annualità 2023. Interventi per uomini autori di violenza finalizzati alla prevenzione e contrasto della violenza domestica e di genere. Provvedimenti per il sostegno dei CUAV.»..	DGR/883 del 23/12/2024
48	DPH	Richiesta di parere sulla proposta di DGR: «DISEGNO DI LEGGE RECANTE “ISTITUZIONE DELL’AGENZIA REGIONALE ABRUZZO LAVORO (ARAL)”».	DGR/882/C del 23/12/2024
49	DPG023	Richiesta di parere sulla proposta di DGR recante: «L. R. 13 luglio 2022 n. 11 “Disposizioni in materia di funzioni relative all’assistenza ai ciechi e sordi” e s. m. e i.- piano degli interventi per l’anno 2025. Assegnazione delle risorse agli ambiti distrettuali sociali per l’espletamento delle relative funzioni».	DGR/884 del 23/12/2024
50	DPH007	Proposta di deliberazione recante: «Disegno di legge regionale relativo alle modifiche alla legge regionale 31 luglio 2018, n.23 - Testo unico in materia di commercio - TITOLO VII - Commercio su aree pubbliche, nonché dell’art. 20 della legge regionale n. 23-2018 recante istituzioni e compiti dell’osservatorio regionale del sistema distributivo»..	878-C del 23/12/2024
51	DPB	Disegno di legge regionale recante “disposizioni n materia tributaria”. Prot. 01351612 del 01/04/2025	DGR/178-C del 25/03/2025

4.2 Aiuti di Stato: le verifiche su atti di concessione di risorse pubbliche provenienti dai Dipartimenti regionali.

La struttura dell’Ufficio *Aiuti di Stato, procedure d’infrazione e atti societari* nella funzione di **Distinct Body regionale** ha effettuato “*verifiche preventive*” su atti amministrativi di concessione di risorse pubbliche provenienti direttamente dai Dipartimenti / Servizi per **n° 8 proposte**:

n	Proponenti	Oggetto	DGR
1	DPH	Soluzione gestionale impianto sportivo “le Naiadi” Pescara.	
2	DPG020	PR FSE+ABRUZZO 2021-27 Nuovo Reg. “De Minimis”.	
3	DPA011	Richiesta di parere per la Validazione della proposta di Avviso EX POR FESR ABRUZZO 2014-2020 Asse III Azione 3.6.1 – FdF SAIM- SF Legge 9/2021 “Voucher di garanzia”. Riscontro richiesta di parere del 18 giugno 2024.	
4	DPA011	Richiesta di parere per la Validazione della proposta di Avviso EX POR FESR ABRUZZO 2014-020 Asse III Azione 3.6.1 – FdF SAIM- SF Legge 9/2021 “Voucher di garanzia”. Riscontro ulteriore richiesta di parere del 05 luglio 2024. (progressivo 0280750/24).	
5	DPD	PS PAC. Intervento SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei Prodotti agricoli. Richiesta informazioni.	
6	DPG025	Parere di validazione sulla proposta di Avviso pubblico: «Programma Regionale FSE+ Abruzzo 02021-2027– Azione 1.d.1.1 Avviso “Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute Ee sicurezza sul lavoro” – Richiesta espressione parere di pertinenza». Riscontro nota prot. 0412954/24 del 24 ottobre 2024.	
7	DPG025	Parere di validazione sulla proposta di Avviso pubblico: «Programma Regionale FSE+ Abruzzo 2021-2027– Azione 1.d.1.1 Avviso “Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro” – Richiesta espressione parere di pertinenza».	

		Riscontro nota prot. 0438954/24 del 13 novembre 2024.	
8	DPG022	Parere di validazione sulla proposta di Avviso pubblico: «POR FSE+ Abruzzo 2021-2027 - Azione I.4 – Proposta di Avviso Povertà Educativa minorile.».	

Il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato è stato assicurato altresì ottemperando agli obblighi di notifica o di comunicazione alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108.3 del TFUE delle seguenti misure di aiuto istituite nel 2020, attraverso il sistema *State Aid Notification Interactive (SANI)*.

n.	Dipartimento	N° CE	Titolo	Procedura
1	DPD	SA.111921	Avviso Pubblico Intervento SRC02 - Pagamento Compensativo per zone Forestali Natura 2000 Obiettivi a) Aiuti destinati a compensare gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (articolo 45)	Comunicazione ABER
2	DPD	SA.111996	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali - SRA031 Obiettivi a) Conservazione delle risorse genetiche in silvicoltura (articolo 51)	Comunicazione ABER
3	DPD	SA.112207	CSR 2023-2027 Bando per l'attivazione dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità Obiettivi a) Aiuti per le azioni di informazione e di promozione a favore del cotone e dei prodotti alimentari tutelati da un regime di qualità (articolo 58)	Comunicazione ABER
4	DPD	SA.112208	CSR 2023 - 2027 - SRD013 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Obiettivi a) Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (articolo 17)	Comunicazione ABER
5	DPD	SA.112408	Parco naturale regionale Sirente Velino - Disciplinari per gli "Aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da animali protetti" - Coltivazioni agricole Obiettivi a) Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti (articolo 29)	Comunicazione ABER
6	DPD	SA.112407	Parco naturale regionale Sirente Velino - Disciplinari per gli "Aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da animali protetti" – Zootecnia Obiettivi a) Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti (articolo 29)	Comunicazione ABER
7	DPD	SA.114095	Misura SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali Obiettivi a) Aiuti intesi a ovviare ai danni arrecati da animali protetti (articolo 29)	Comunicazione ABER
8	DPH	SA.114165	Reintroduzione del caso SA.108490 (2023/N) - Regime Abruzzo TCTF per il sostegno alla transizione verso nuovi assetti imprenditoriali e produttivi post crisi bellica Obiettivi a) Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Notifica
9	DPD	SA.114207	Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste Obiettivi a) Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate (articolo 43)	Comunicazione ABER
10	DPH	SA.115149	PR FESR Abruzzo 2021-2027 - Avviso pubblico Intervento 1.1.1.1: "Sostegno a progetti di Ricerca e Innovazione (...)" – Approvazione scorrimento graduatoria lug 2024 con aumento dotazione finanziaria Obiettivi a) Sviluppo sperimentale (art. 25, par. 2, lett. c)) b) Ricerca industriale (art. 25, par. 2, lett. b))	Comunicazione GBER
11	DPE	SA.112763	Aiuto compensativo e straordinario in favore di Sangritana S.p.A. per i danni subiti a seguito dell'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna - Art. 16 della L.R. 40/2023. Obiettivi a) PMI	Notifica

			b) Compensazione di danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali	
12	DPD	SA.117119	Sostegno del settore zootecnico e della filiera lattiero-casearia Obiettivi a) Aiuti per servizi di consulenza (articolo 22)	Comunicazione ABER
13	DPD	SA.117255	PSP 2023 2027 - Avviso Pubblico Intervento SRA27 - Pagamenti Impegni silvoambientali e impegni in materia di clima Obiettivi a) Impegni agroambientali	Comunicazione ABER

Con riferimento agli aiuti di Stato concessi nelle annualità precedenti **non sono state adottate da parte della Commissione europea decisioni negative di incompatibilità** di aiuti notificati e o comunicati dall'Abruzzo, ai sensi del capo II del Regolamento (CE) 659/1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 88 del Trattato CE (GUCE L 83 del 27.13.1999), **né alcuna decisione di recupero di aiuti illegali** ai sensi del capo III del medesimo regolamento.

5 Conclusioni: gli indirizzi per l'elaborazione della Legge Europea Regionale 2024.

Gli indirizzi per il futuro.

Ai fini dell'adempimento richiesto dall'articolo 29, comma 7, lettera f) della L. n. 234/2012, in ordine ai recepimenti regionali di direttive europee, nonché per la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo, la Conferenza delle Regioni e della Province Autonome ha chiesto, con nota Prot.n. 6705/C3UE del 6 novembre 2024, ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome di fornire entro il 15 gennaio 2025 sia l'elenco degli atti normativi di recepimento (nel rispetto delle precisazioni di cui alla *Nota Tecnica sull'applicazione coordinata degli articoli 29.3 e 29.7, lett. f) e art. 40.2 della L. 234/2012*, condivisa dal DPE) sia le risultanze della verifica suddetta contenute nella presente relazione.

Con **nota prot. n. 0012230/25 del 14 gennaio 2024** la Direzione Generale della Regione ha trasmesso le risultanze della verifica con riscontro negativo in ordine alla trasposizione diretta di Direttive europee nell'ordinamento regionale.

In merito alla **formulazione degli indirizzi in materia europea per l'annualità 2025**, ai sensi degli articoli 2 e 6 della legge regionale n. 39/2014, **tenuto conto dell'assenza di segnalazioni da parte dei Dipartimenti**, come da riscontri in atti d'ufficio, **la proposta della Giunta Regionale è quella di non proporre indirizzi per la fase discendente del diritto europeo.**

In ogni caso, la Giunta regionale rimette alla valutazione e approvazione del Consiglio regionale gli indirizzi per la "*fase ascendente*" del diritto europeo, e in ogni caso di necessità, ai referenti di Giunta e Consiglio regionale **la valutazione tecnica per ogni ulteriore adeguamento all'ordinamento europeo** che dovesse rendersi necessario nel corso dell'anno **2025.**